

**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**

DELIBERA N. **37** , ESTRATTO DAL VERBALE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL **18/12/2018**
OMISSIS

OGGETTO: PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER IL TRIENNIO 2019 – 2021 - APPROVAZIONE SEDUTA STANTE			
N. o.d.g.: 10/07	Rep. n. 37/2019	Prot. n. 11926/2019	UOR: AAGG - SETTORE APPROVVIGIONAMENTI, CONTABILITÀ E COORDINAMENTO

RELAZIONE ISTRUTTORIA PREDISPOSTA DALL'UFFICIO PROPONENTE:

Area Affari Generali, Appalti e Sanità – Settore Approvvigionamenti, contabilità e coordinamento d'intesa con la Direzione Generale.

FINALITÀ/SCOPO

Approvare, ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs. 50/2016, il programma degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2019 - 2020 e il triennio 2019 – 2021 e il “Quadro delle risorse necessario alla realizzazione del programma” (allegati 1, 2 e 3 – parti integranti del riferimento).

PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

a. Il quadro normativo

Il Codice dei contratti pubblici prevede all'art. 21, comma 6, che le amministrazioni aggiudicatrici approvino, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo superiore a 40.000,00 euro e i relativi aggiornamenti annuali. La norma prevede, inoltre, che l'elenco degli acquisti superiori ad 1.000.000,00 di euro e previsti in programmazione dalle amministrazioni aggiudicatrici sia trasmesso al Tavolo tecnico dei Soggetti Aggregatori di cui all'art. 9, comma 2 del D.L. 66/2014 entro il mese di ottobre – tale ultimo obbligo è stato assolto con nota del 31 ottobre 2018, di trasmissione dell'elenco (all. 4) elaborato sulla base dei fabbisogni raccolti dalle strutture e secondo il tracciato disponibile sul sito di Consip nella sezione dedicata ai Soggetti Aggregatori.

Per quanto concerne la modalità di redazione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo superiore a 40.000,00 euro, il successivo comma 8 demandava al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), di concerto con il Ministro delle Economie e Finanze, l'adozione, entro 90 giorni dall'entrata in vigore, di un decreto contenente le

modalità di redazione e aggiornamento dei programmi biennali di beni e servizi e di quelli triennali di lavori.

Tali indicazioni sono state fornite il 16 gennaio 2018 con l'adozione del Decreto n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Il Decreto, nello specifico, individua le modalità di raccordo con il Piano della programmazione dei lavori, la tipologia di acquisti da qualificare come prioritari, le informazioni che il Piano deve contenere attraverso la compilazione di schede di dettaglio allegate al Decreto. Tra le informazioni da inserire sono previste anche quelle di natura finanziaria attraverso la compilazione di una apposita scheda (scheda A) contenente il dettaglio delle risorse finanziarie, distinte per natura, a copertura degli acquisti programmati (all. 3).

Attraverso la compilazione di un ulteriore scheda (scheda C), il Decreto dispone che si dia informazione anche degli acquisti programmati nella prima annualità del precedente programma e non riproposti per ragioni diverse dall'avvenuto affidamento con l'indicazione della motivazione per cui non si è dato seguito all'acquisto.

Tenuto conto, tuttavia, che il Decreto trova applicazione per tutti i programmi degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019 -2020, per il programma presentato nel corrente anno, non essendo maturato il dato storico, si è ritenuto di non dover compilare la scheda C.

Poiché l'Ateneo adotta una programmazione pluriennale di bilancio, in coerenza con questa, il programma è stato redatto tenendo a riferimento l'arco temporale di un triennio (2019 – 2021) e non solo di un biennio.

Ciononostante, dovendo utilizzare lo strumento informatico messo a disposizione dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la predisposizione del programma e sua pubblicazione sul sito informatico dello stesso ed essendo il sistema informatico impostato sulla programmazione biennale, si presentano in allegato al presente atto entrambi i piani.

b. Il programma degli acquisti di beni e servizi 2019 – 2021 - premessa

Come anticipato in premessa, il citato Decreto ha introdotto ulteriori informazioni al Piano della programmazione rispetto a quelle previste dall'art. 216, comma 3 del D. Lgs. 50/2016 disciplinante il periodo transitorio nelle more dell'adozione del Decreto.

Gli Uffici hanno quindi strutturato la raccolta delle informazioni inviando alle strutture le schede di rilevazione sulla base delle schede allegate al Decreto, integrate con alcune

informazioni necessarie agli uffici stessi per l'organizzazione delle attività connesse alla realizzazione del Piano.

Grazie all'attività di diffusione della cultura della programmazione avviata negli anni pregressi, la risposta delle strutture ha evidenziato una accresciuta consapevolezza della programmazione, intesa non solo come adempimento legislativo ma anche quale strumento organizzativo con effetti diretti e indiretti sulla pianificazione delle attività connesse alla realizzazione dell'affidamento programmato.

Le risultanze della attività di raccolta dei fabbisogni hanno contribuito alla redazione di un Piano nel suo complesso corposo e dettagliato.

c. I criteri per redazione del programma 2019 – 2021

Data la struttura fortemente decentrata dell'organizzazione dell'Ateneo in forza dell'autonomia contrattuale riconosciuta a diverso titolo alle strutture, i fabbisogni riconducibili alla medesima categoria merceologica sono rappresentati come esigenze individuali delle strutture. Gli Uffici, laddove possibile, hanno proceduto all'aggregazione di tali acquisti in un'ottica di razionalizzazione della spesa, intesa anche come contenimento dei costi legati alla gestione del procedimento amministrativo. In alcuni casi, invece, l'aggregazione non è stata realizzata in ragione della tipologia stessa del bene o del servizio, per sua natura non standardizzabile.

Al fine di determinare gli acquisti da inserire in programmazione rispetto a quelli già avviati si è tenuto conto, in continuità rispetto al criterio utilizzato negli anni precedenti, dell'adozione o meno della determina a contrarre in ragione del fatto che questa rappresenta il primo atto di ogni procedura di acquisto. Pertanto, sono stati inseriti in programmazione solo gli acquisti per i quali non sarà adottata la determina a contrarre entro il 31 dicembre 2018.

Si sottolinea che ai singoli acquisti esposti nel Piano deve essere attribuito un livello di priorità; i criteri per la definizione delle priorità sono stati demandati dal citato art. 21, comma 8 D. Lgs. 50/2016 al Decreto interministeriale.

Il Decreto 14/2018 fornisce indicazioni solo sugli acquisti che devono essere considerati prioritari, elencandoli all'art. 6, comma 10: "Nell'ambito della definizione degli ordini di priorità le amministrazioni individuano come prioritari i servizi e le forniture necessari in conseguenza di calamità naturali, per garantire gli interessi pubblici primari, gli acquisti aggiuntivi per il completamento di forniture o servizi, nonché le forniture e i servizi cofinanziati con fondi europei, e le forniture e i servizi per i quali ricorra la possibilità di

finanziamento con capitale privato maggioritario.”

Salvo che per acquisti che devono garantire gli “interessi pubblici primari”, gli altri non destano dubbi interpretativi circa la corretta individuazione delle tipologie descritte. Infatti, mentre per tutti gli acquisti elencati la definizione è unica a prescindere dall’Ente Pubblico cui si riferiscono, la qualificazione di interesse pubblico primario varia a seconda delle finalità istituzionali che l’ente persegue. Si tratta dunque di una discrezionalità vincolata alla mission dell’ente.

In ragione di quanto sopra, ai fini della redazione del Piano, sono stati considerati primari gli acquisti essenziali per il funzionamento dell’Ateneo in senso stretto e quelli necessari al raggiungimento delle finalità istituzionali tipiche dell’ente quale Istituzione Universitaria. In tal senso sono considerati primari tutti gli acquisti inerenti alla didattica, alla ricerca e alla terza missione (ad esempio: acquisti di beni o servizi per il funzionamento dei laboratori e/i delle aule) o legati al diritto allo studio (come ad esempio gli studentati e i servizi mense).

Assegnato il livello 1 agli acquisti prioritari sopra definiti, è stato assegnato il livello 2 agli acquisti connessi ad obiettivi strategici (compresi alcuni servizi agli studenti) e il livello 3, in via residuale, agli acquisti che non rientrano nel livello 1 o 2.

Il successivo comma 11 dell’art. 6 del Decreto dispone che “Le amministrazioni tengono conto di tali priorità, fatte salve le modifiche dipendenti da eventi imprevedibili o calamitosi, o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da atti amministrativi adottati a livello statale o regionale”.

Si precisa che alle priorità assegnate non necessariamente corrisponde l’ordine temporale per l’avvio di una procedura rispetto ad un’altra: la pianificazione delle attività tiene ovviamente conto di vari fattori, oltre al livello di priorità, ad esempio, la data di avvio del servizio o della scadenza del precedente contratto, i tempi di progettazione, la tipologia di procedura da seguire.

Un ulteriore dato inserito nel Piano, per effetto dell’entrata in vigore del Decreto, è il collegamento con il Piano dei lavori per i casi in cui l’acquisto di beni o servizi sia parte dello stesso intervento. Tale collegamento è evidenziato attraverso l’indicazione del CUI (codice unico intervento) assegnato nel Piano dei lavori nel Piano degli acquisti di beni e servizi. Ciò ha comportato la necessità di uno stretto coordinamento tra l’area Edilizia e Sostenibilità e l’Area Affari Generali, Appalti e Sanità rispettivamente competenti per la predisposizione del Piano della programmazione triennale dei lavori e del Piano della programmazione biennale e

triennale degli acquisti di beni e servizi.

Il programma informatico del MIT non consente la redazione e la conseguente pubblicazione del piano se non sono inseriti alcuni campi obbligatori e “bloccanti”. Uno di questi è l’indicazione della suddivisione in lotti: laddove il fabbisogno è stato comunicato dalle strutture senza dettagliare i lotti geografici o funzionali, in una logica progressiva di attuazione dei vincoli normativi, si è inserito il lotto unico rimandando la definizione di quest’aspetto alla fase della progettazione. Per il prossimo anno questo dato sarà anticipato già in fase di raccolta dei fabbisogni e di programmazione.

d) Modifiche al programma in corso d’anno

Nel Decreto è previsto che per le modifiche alla prima annualità del programma occorra ripercorrere l’iter di approvazione, quindi per l’Ateneo queste eventuali modifiche saranno sottoposte al Consiglio di Amministrazione.

I casi contemplati sono:

- la cancellazione di uno o più acquisti;
- l’anticipazione alla prima annualità dell’acquisizione di una fornitura o di un servizio già previsto in programma;
- la necessità di indicare ulteriori risorse a copertura del costo dell’intervento rispetto a quelle già previste;
- l’aggiunta di un servizio o fornitura se non vengono utilizzate risorse già previste tra i mezzi finanziari al momento della predisposizione della programmazione degli acquisti per il primo anno.

È sempre ammessa l’aggiunta di un servizio o fornitura anche se non inserito nella prima annualità quando sia conseguenza di eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamenti.

Per la seconda annualità, la modifica in corso d’anno, è necessaria, previa approvazione dell’Organo, quando la modifica avviene:

- in conseguenza di atti adottati a livello statale o regionale;
- quando l’aggiunta di uno o più acquisti è conseguente alla sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all’interno del bilancio non prevedibili al momento dell’approvazione del programma (comprese le risorse derivanti da ribassi d’asta o economie).

Sono invece modificabili in occasione del primo aggiornamento utile le informazioni relative alla natura dell’intervento (ad esempio adesione a convenzione invece di acquisto autonomo),

il valore dell'acquisto, la posticipazione dell'affidamento ad altra annualità del programma, la sostituzione del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ed ogni altra modifica che comporti una mera correzione dei dati inseriti.

Anche le modifiche sono soggette agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 21, co. 7 e 29, co. 1 e 2.

e. Pubblicazione e comunicazione esterna del programma di beni e servizi 2019 -2021

Il programma degli acquisti di beni e servizi, ai sensi del comma 7 dell'art. 21 e del comma 1 e 2 dell'art. 29 del D. Lgs 50/2016, dopo la sua approvazione sarà pubblicato sul portale di Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente - Bandi di gara e contratti" e sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Per quanto riguarda la pubblicazione sul sito informatico dell'Osservatorio dei contratti pubblici presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione, nelle more dell'adeguamento dei sistemi informatici dell'Autorità, ai fini dell'adempimento di quanto prescritto, è sufficiente la pubblicazione sul portale di Ateneo e sul sito del MIT come da comunicato Anac del 26 ottobre 2016.

f. Comunicazione interna del programma di beni e servizi 2018 - 2020

Il programma, quale misura individuata nel Piano Anticorruzione di Ateneo, è stato comunicato e illustrato, in data 10 dicembre alla Dott.ssa Giovanna Filippini, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Inoltre, il programma è stato presentato alle organizzazioni sindacali in data 12 dicembre nel rispetto dell'accordo del 15 aprile 2015 con il quale è stato assunto l'impegno a fornire ai soggetti sindacali un'informazione periodica in merito al piano degli acquisti annuali dell'Ateneo.

FIRMA DIRIGENTE/RESPONSABILE SETTORE

Dott.ssa Ersilia Barbieri

Dirigente Area Affari Generali, Appalti e Sanità

Dott.ssa Erika Ercolani

Responsabile Settore Approvvigionamenti, contabilità e coordinamento

Il **Consiglio di Amministrazione**, vista la relazione presentata dagli Uffici, *in forma unanime*, **approva** il programma degli acquisti di beni e servizi per il triennio 2019 – 2021 (all. 1) e il programma di beni e servizi per il biennio 2019 – 2020 (all. 2) quali parti integranti del deliberato.

La verbalizzazione della presente delibera è approvata seduta stante dai componenti dell'Organo.

AREE/UFFICI INTERESSATI PER CONOSCENZA E/O COMPETENZA

Tutti

ALLEGATI:

N. 1 “Programma triennale 2019 – 2021 - beni e servizi” - Pagg. 8 (parte integrante del deliberato);

N. 2 “Programma biennale 2019 – 2020 - beni e servizi” – Pagg. 14 (parte integrante del deliberato);

N. 3 Scheda A allegata al programma biennale “Quadro delle risorse necessario alla realizzazione del programma” - Pag. 1 (parte integrante del deliberato).

OMISSIS

La seduta ha termine alle ore 17,55.

LA DIRIGENTE AAGG

Segretaria

F.to Ersilia Barbieri

Firmato digitalmente

IL RETTORE

Presidente

F.to Francesco Ubertini

Firmato digitalmente

Per copia conforme

Bologna, 31/01/2019

IL DIRETTORE GENERALE